

Ordinanza Commissariale 2 agosto 1958 omologativa di atto di conciliazione relativo a liquidazione di usi civici su terreni di proprietà privata

Il Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma:

Visto l'atto di conciliazione stipulato in Roma, nella sede del Commissariato per la liquidazione degli usi civici, in data 15 aprile 1958, tra l'Università Agraria di Tarquinia (prov. di Viterbo), in persona del suo Presidente, e Moroni dott. Manfredo, proprietario, e Gelli Arduina ved. Moroni, usufruttuaria in parte;

Ritenuto clic con detto atto vengono affrancate dall'uso civico di pascolo terre dei predetti sigg. Moroni Manfredo e Gelli Arduina ved. Moroni, site in agro di Tarquinia, della superficie complessiva di ettari 52.51.60;

Ritenuto che dal progetto generale di liquidazione, redatto nel 1932 dal perito di ufficio agr. Sante Castellani, risulta che il comprensorio di cui sopra è gravato dal solo uso civico di pascolo e che l'azione diretta ad ottenere il riconoscimento del diritto di legnatico (esistito in passato e non più in esercizio) deve ritenersi estinta per non essere stato, tale diritto, denunziato entro il termine stabilito dall'art. 8 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Ritenuto clic l'affrancazione avviene mediante la imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica complessiva di L. 173.918, ai sensi del 1° comma dell'art. 7 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, trattandosi di terre sostanzialmente e permanentemente migliorate;

Che il compenso di liquidazione, in relazione agli accertamenti istruttori e tecnici, eseguiti a cura di questo Commissariato ed a norma delle vigenti disposizioni di legge, è stato determinato con esalti criteri di stima;

Che tutte le altre clausole della conciliazione appaiono equi e conformi a legge;

Vista la relazione peritale degli agronomi Sante Castellani e Astorre Ricci, in data 8 aprile 1958, depositata ed osservata con giuramento nello stesso giorno nella Segreteria di questo Commissariato;

Vista la planimetria ad essa relazione allegata;

Vista la deliberazione n. 836 del 18 aprile 1958, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Tarquinia, regolarmente pubblicata nell'Albo pretorio e vidimata dalla Prefettura di Viterbo, con la quale è stato approvato l'atto di conciliazione di cui sopra;

Visto l'art. 29 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

DECRETA

E' omologato, ai patti o condizioni in esso stabiliti, l'atto di conciliazione del 15 aprile 1958, sopra ricordato.

In conseguenza, le terre dei sigg. Moroni dott. Manfredo, proprietario, e Gelli Arduina ved. Moroni, usufruttuaria in parte, appresso indicate, sono affrancate all'uso civico di pascolo e da ogni e qualsiasi altro uso civico comunque preteso, denunziato o no dai cittadini di Tarquinia e dai suoi legali rappresentanti, mediante la imposizione di canoni annui di natura enfiteutica, a fianco di ciascun appezzamento indicato:

A) Terreno in voc. «S. Matteo», distinto nel nuovo vigente catasto di Tarquinia, al foglio 104 con le particelle 48, 67; al foglio 112 con le particelle 10, 11, 12, 13, della superficie di ettari 43.7220, confinante con proprietà Brandi, ferrovia Roma-Pisa, proprietà Ente Maremma, strada del Lupo. Canone annuo da pagarsi alla Università Agraria di Tarquinia: lire 142.406;

B) Terreno in voc. «Portaccia», distinto al nuovo vigente catasto di Tarquinia al foglio 103 con le particelle 20, 21, della superficie di ettari 8.79.40, confinante con Aeroporto Militare di Tarquinia per tre lati e proprietà Brandi. Canone annuo da pagarsi alla Università Agraria di Tarquinia: L. 31.512.

I sigg. dott. Manfredo Moroni e Arduina Gelli ved. Moroni pagheranno, inoltre, alla Università Agraria di Tarquinia, L. 695.672 a titolo di frutti non percepiti dallo stesso Ente agrario.

RIEPILOGO

Superficie complessiva delle terre affrancate: ettari 52.51.60.

Ammontare dei canoni imposti sulle terre affrancate: L. 173.918.

Ammontare dei frutti unii percepiti dalla Università agraria: L. 695.672.

Salva la superiore approvazione.

Roma, 2 agosto 1958

Il Commissario Aggiunto: L. ALBANESE

Il Segretario: **M. CORSI**

Il provvedimento che precede è stato approvato con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del 20 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre dello stesso anno, al reg. n. 20, foglio n. 32. Registrato a Roma il 24 gennaio 1959 al n. 5195, vol. 29, Atti giudiziari.